



Spartiacque di Camporosso

- **Camporosso**, Tarvisio, Udine

A Camporosso in Valcanale si osservano, in perfetta evidenza, lo spartiacque di primo ordine, che separa i drenaggi del sistema idrografico del Mar Nero da quelli del Mare Adriatico, nonché un esempio da manuale di cattura fluviale.

- **Grado d'interesse:** regionale
- **Interesse scientifico:** geomorfologia, idrogeologia.
- **Accessibilità:** si raggiunge facilmente in macchina. La Sella di Camporosso, infatti, è disposta trasversalmente alla Val Canale ed è attraversata dalle reti viarie comunale, statale e internazionale che portano verso Tarvisio e l'Austria.

DESCRIZIONE

A cura di Corrado Venturini

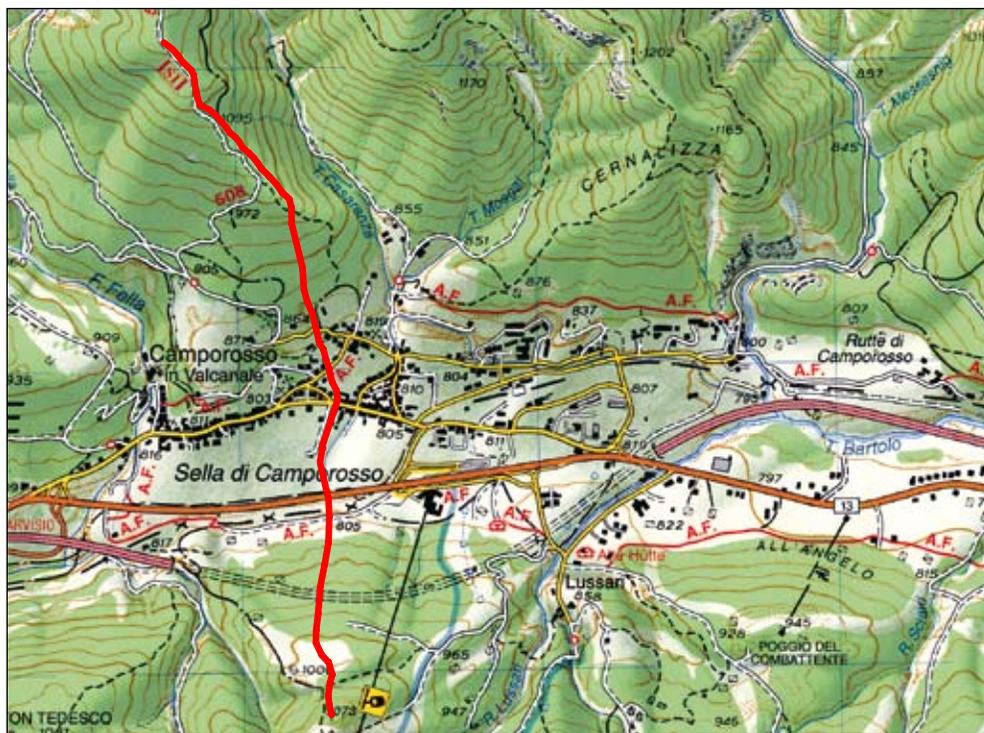
Nella gran parte dei contesti orografici lo spartiacque corrisponde a un crinale in roccia che, per lunghi tratti, è perfino fisicamente irraggiungibile. Eppure ci sono casi, non molto frequenti in verità, in cui la linea di spartiacque scende di quota e finisce con l'attraversare un fondovalle ampio e caratterizzato da deboli pendenze in direzione opposta. E ancor più raro è che lo spartiacque di questo tipo separi i drenaggi di due sistemi idrografici di primaria importanza. Tutto questo esiste ed è ben percepibile nel Tarvisiano, a Camporosso, dove si possono "toccare con mano" non solo la posizione dello spartiacque di primo ordine tra i drenaggi del Mar Nero e del Mare Adriatico, ma anche un esempio da manuale di cattura fluviale (sorgenti del Fiume Fella). Quest'ultimo è la testimonianza che la linea di spartiacque è un elemento mobile, anch'esso destinato, come tutte le espressioni morfologiche, a modificarsi nel tempo.

La Val Canale, e in particolare il settore dell'abitato di Camporosso (alcuni chilometri a Ovest di

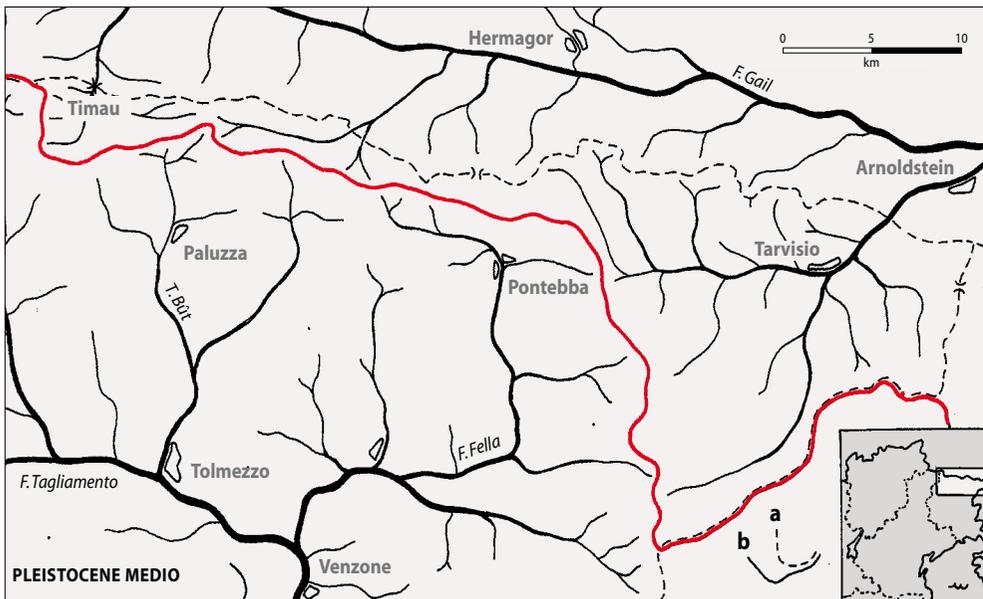
Tarvisio), è l'ultimo fotogramma di un'evoluzione morfologica iniziata quasi un milione di anni fa.

Da Pontebba fino a Camporosso i drenaggi superficiali del fondo vallivo (Fiume Fella) scorrono verso Pontebba (Ovest). Da Camporosso in poi, procedono in direzione opposta verso Tarvisio (Rio Bartolo e Torrente Slizza). I primi, unendosi alle acque del Fiume Tagliamento, sfociano nel Mar Adriatico; i secondi, confluendo nel Fiume Gail (Austria), dopo 2000 km via Drava-Sava-Danubio, raggiungono il Mar Nero. È proprio in corrispondenza di Camporosso che, trasversalmente alla valle, si colloca lo spartiacque di primo ordine tra "Mare Adriatico e Mar Nero".

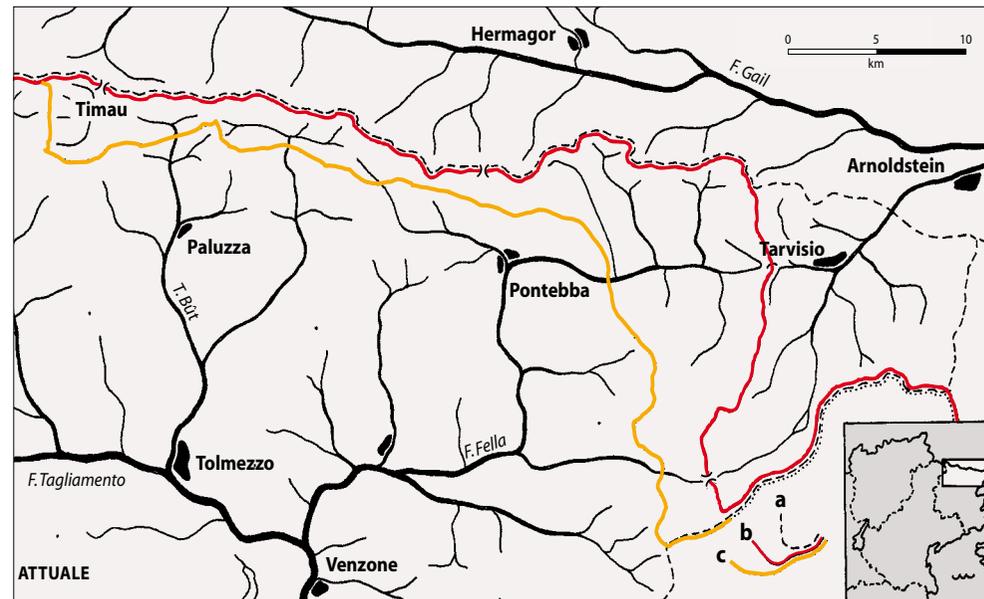
Il settore tarvisiano (circa 100 km²) è l'unica porzione di territorio italiano (se escludiamo la piccola Val Fiscalina, in Alto Adige) le cui acque sono drenate verso un mare diverso dal Mediterraneo. Percorrendo le strade che portano da Pontebba a Tarvisio, si attraversa la Sella di Camporosso, luogo fisico che discrimina i due bacini di primo ordine.



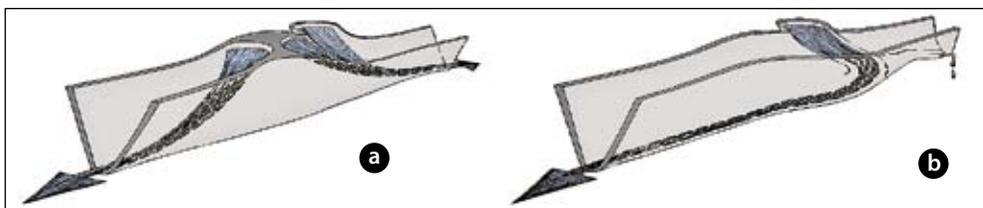
La fascia di spartiacque di I ordine sviluppata a Camporosso in Val Canale. Discrimina lo scorrimento delle acque, drenate in senso opposto, verso il Mare Adriatico (a Ovest, sinistra nella foto) e verso il Mar Nero (a Est, destra nella foto).



Posizione dello spartiacque di I ordine tra i bacini idrografici del Mare Adriatico e del Mar Nero, approssimativamente mezzo milione di anni fa. a) Confine di Stato; b) posizione spartiacque nel Pleistocene medio (in rosso). (Da Venturini, 2003a).



Modifiche dello spartiacque tra Mare Adriatico e Mar Nero nel settore alpino carnico e giulio. a) Confine di Stato; b) posizione spartiacque attuale (in rosso); c) posizione spartiacque pre-würmiano (arancio), prima di mezzo milione di anni fa. (Da Venturini, 2003a).



Lo spostamento della linea di spartiacque: ben si adatta alla cattura fluviale visibile presso Camporosso (da Venturini, 2003a).

Oggi più che una linea di spartiacque la Sella di Camporosso è una fascia larga qualche centinaio di metri con morfologie debolmente ondulate che durante il disgelo primaverile si trasformano in ampi ristagni d'acqua di modesta profondità. Nel fondovalle della Val Canale un elemento morfologico di così elevata importanza come lo spartiacque tra i bacini idrografici del Mare Adriatico e del Mar Nero riesce a mascherarsi in modo perfetto.

Questa può essere considerata un'altra particolarità di questo sito. Ma non è l'ultima. L'andamento del Fiume Fella nei pressi di Camporosso è un ulteriore dato morfologico di estrema importanza. È in grado di fornire indicazioni sull'evoluzione dinamica del settore di spartiacque.

Il tratto di sorgente del Fiume Fella - i suoi primi 4 km - fino a Camporosso mostra una direzione di

deflusso verso Tarvisio (Est). Giunto in prossimità della Sella di Camporosso subisce una brusca curvatura di 150°, che lo porta a scorrere verso Pontealba (Ovest). È un chiaro esempio di cattura fluviale. Un tempo, la sella di spartiacque era ancora arretrata di molti chilometri verso Pontealba.

Furono le esarazioni glaciali - i lenti raschiamenti operati dalle potenti lingue glaciali - a modificare le morfologie del fondovalle. Bastò poco e il punto di incontro delle opposte pendenze del fondovalle (la sella) si spostò di quel tanto sufficiente a richiamare verso Ovest le acque delle attuali sorgenti del Fella che, fino a quel momento, erano appartenute al bacino del Mar Nero e da tempi immemorabili scorrevano verso Tarvisio.

Bibliografia essenziale: DESIO A., 1926; GORTANI M. 1959; VENTURINI C., 2003a; 2003b.



L'abitato di Camporosso (in basso), coincide con lo spartiacque di I ordine tra Mare Adriatico e Mar Nero. A monte del paese si sviluppa la conca sorgentizia del Fiume Fella. È ben visibile l'evidente "cattura fluviale", sviluppata appena a Ovest di Camporosso.